



Autore Stefania Veratti
Titolo "L'Africa di Gustavo Bianchi tra esplorazione scientifica e letteratura esotica (Alla terra dei Galla)"
A cura di Mirco Peccenini

Editore Badiglione Editore

Cod. ISBN 9788896756010

Prezzo € 22,00

Dati Ferrara 2009, 178 pg, 17,5x21,5, Brossura

Genere Saggio

Note L'opera viene adottata quale testo per il corso di laurea in Operatore del turismo culturale (Storia delle tradizioni popolari), e per il corso di laurea in Progettazione e gestione degli eventi e dei percorsi culturali (Tradizione e folklore) entrambi presso l'Università degli Studi di Ferrara.

"Vi è sicuramente l'affetto ad un lavoro cominciato: lo sento; ma sono pure irresistibili le attrattive di quella vita piena di emozioni. Si sente il bisogno di rivederli quei luoghi; si sente il bisogno di continuare. lo parto".

Gustavo Bianchi

L'opera di Stefania Veratti ripercorre le imprese africane dell'esploratore ferrarese Gustavo Bianchi a oltre un secolo dalla pubblicazione del suo diario *Alla terra dei Galla*, titolo non a caso ripreso da questo volume. Il tema del viaggio, attraverso un rilettura di stampo poetico delle sue missioni, costituisce l'architrave di quest'opera. L'autrice imposta la sua analisi partendo dall'accostamento che lo scrittore Carlo Zagli fece tra Gustavo Bianchi e Arthur Rimbaud, per via delle loro analogie biografiche e narrative. In tale prospettiva viene qui analizzato l'aspetto poetico e letterario dell'esploratore italiano, trucidato nel deserto dei dankali nel corso di una spedizione.

L'Africa di Gustavo Bianchi tra esplorazione scientifica e letteratura esotica (Alla terra dei Galla) viene pubblicato a due anni dalla prematura scomparsa dell'autrice e a un anno da quella del suo relatore in sede accademica, Walter Moretti.

Questo libro va ad arricchire lo studio della letteratura ferrarese e presenta, sotto una veste nuova e patinata, quello che agli occhi degli storici è visto soprattutto come un eroe della patria, un esploratore impegnato per le società geografiche dell'epoca, nonché scopritore di nuove vie commerciali.

Gustavo Bianchi: Ferrara, 1845-Dancalia 1884

Esploratore. Figura resa celebre dalle esplorazioni in terra d'Africa che ha compiuto nell'epoca della prima colonizzazione italiana. Ex militare, in seguito socio corrispondente della Società Geografica Italiana nonché ricercatore di nuove vie commerciali, lega il suo destino al continente africano, meta, al tempo, di esploratori, colonizzatori, avventurieri, religiosi, o semplici viaggiatori alla ricerca di fama, ricchezza e suggestioni fantastiche. Partendo dal diario *Alla terra dei Galla*, scritto con cura meticolosa dallo stesso Bianchi, l'esploratore ferrarese viene qui raccontato fino alla tragedia che lo portò alla morte, trucidato assieme ai suoi compagni d'avventura, per azione violenta dei dankali.

L'autrice: **Stefania Veratti** (Bondeno di Ferrara, 1976-2007).

Laureata in Filosofia presso l'Università degli Studi di Ferrara. Ha collaborato con il quotidiano la Nuova Ferrara, e con i periodici Il Municipio e Quattro Pagine. Appassionata di arte e letteratura, ha coltivato queste sue passioni con lo studio e con il suo impegno politico-sociale. Negli ultimi anni della sua vita ha svolto brillantemente il compito di educatrice per la scuola primaria e la scuola d'infanzia presso la Direzione didattica di Renazzo (Ferrara).

Il relatore: **Walter Moretti** (Argenta di Ferrara, 1929-2008).

Professore emerito in Lettere dell'Università degli Studi di Ferrara, Moretti è una delle figure di primo piano per quanto riguarda lo studio della letteratura ferrarese. E' autore di oltre trenta pubblicazioni e di numerosi articoli pubblicati dalle principali riviste letterarie nazionali.

Il curatore: **Mirco Peccenini**.

Assegnatista di ricerca presso il Dipartimento di Scienze Umane dell'Università degli Studi di Ferrara. Docente a contratto per il laboratorio didattico di *Sociologia generale della comunicazione* presso la Facoltà di Lettere e Filosofia, insegna Teorie e modelli assistenziali presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Ateneo estense.